

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 12 APRILE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì dodici del mese di aprile, alle ore 11.14 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      |                                  |                  |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, D'Amato e Orneli.*

Sono collegati in videoconferenza: *il Vice Presidente e gli Assessori Lombardi e Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Corrado, Di Berardino, Troncarelli e Valeriani.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 188**

**OGGETTO:** Revoca parziale della deliberazione di Giunta regionale del 29 maggio 2018, n. 246 in merito alla concessione dei beni regionali siti nel Comune di Sezze, Via Piagge Marine s.n.c. – foglio 44 pp. 474 e 475 - e autorizzazione alla concessione a canone ricognitorio degli stessi beni al Comune di Sezze, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 4/2006 e dell'art. 19 della L.R. n. 12/2016, per finalità socio – ricreative e istituzionali.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi

### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n.8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

**VISTI altresì:**

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 990, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 16;
- l’art. 52 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2005) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di stipulare dei contratti di locazione a canone ricognitorio, ad uso non abitativo, dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile regionale, di cui all’art. 518 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.;
- l’art. 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006 “Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”) che ha introdotto, nell’ordinamento regionale, la possibilità di rilasciare provvedimenti di *concessione a canone ricognitorio*, ad uso non abitativo, di beni immobili del *demanio* e del *patrimonio indisponibile* regionale, di cui agli art. 517 e 518 del Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e s.m.i.;
- l’articolo 19, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”, che reca alcune disposizioni applicative del quadro legislativo sopracitato;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, recante “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540. Approvazione delle Linee guida per la concessione o locazione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*”;

**VISTE** le *linee guida* per il riconoscimento delle locazioni e delle concessioni a canone ricognitorio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 22 settembre 2020, n. 619, le quali stabiliscono:

- all’art. 1, comma 4) che: “*i beni immobili inseriti annualmente nell’elenco di cui all’art. 1, della Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 commi da 31) a 35), possono essere resi disponibili per la locazione e/o concessione a terzi a canone ricognitorio previa approvazione da parte della Giunta regionale*”;
- all’art. 2, comma 1) che: “*la concessione o la locazione, a canone ricognitorio, di beni demaniali o del patrimonio indisponibile o disponibile della Regione, può essere richiesta da soggetti giuridici pubblici o privati, non aventi finalità lucrative, riconosciuti come persone giuridiche e non*”, specificando alla lettera a), che rientrano fra questi: “*I Comuni, gli enti territoriali di area vasta, le articolazioni operative di rilevanza comunale degli enti di cui al punto h), per finalità statutarie, istituzionali o di pubblico servizio*”;

- all'articolo 6 "*Ammontare del canone ricognitorio*", in particolare al comma 1, lettera a), che l'ammontare dei canoni ricognitori, di cui all'articolo 1, è fissato nella percentuale del 10% del canone di mercato, in favore dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
- all'articolo 7 "*Disciplina dei rapporti in corso e degli utilizzi pregressi*", in particolare:
  - al comma 2, che la stipula degli atti di concessione e dei contratti di locazione a canone ricognitorio è subordinata alla previa regolarizzazione degli utilizzi pregressi con la corresponsione, per il periodo di occupazione risultante dalla documentazione disponibile ed entro i limiti temporali di cui al comma 1, di una indennità di occupazione da determinarsi in base ai criteri di cui all'articolo 6;
  - al comma 3, il riconoscimento della rateizzazione del pagamento delle indennità di occupazione ai sensi dell'articolo 64, comma 3, della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9, come modificato dall'articolo 2, comma 145, lettera l), numeri 1 e 2), della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7;
- all'articolo 8 "*Norme sul procedimento*", le modalità di presentazione delle istanze e le fasi del procedimento che comprendono un periodo di pubblicazione, sulla sezione "demanio patrimonio" del sito istituzionale, dell'istanza e degli esiti dell'istruttoria;

**VISTA altresì** la deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2018, n. 246, che, in vigore delle linee guida approvate con la d.g.r. 540/2016, ha autorizzato tra l'altro la concessione a canone ricognitorio, in favore del Comune di Sezze per la durata di anni 6, dei beni regionali siti nel medesimo comune in Via Piagge Marine s.n.c., identificati in catasto al foglio 44, particelle 474 e 475, nel comprensorio denominato "Teatro italiano di Sezze";

**CONSIDERATO che:**

- il contratto per la concessione a canone ricognitorio dei beni regionali, siti nel Comune di Sezze, Via delle Piagge Marine s.n.c. e identificati al catasto terreni al foglio 44, particelle 474 e 475, non è ancora stato sottoscritto dagli enti;
- il Comune di Sezze in data 16.12.2021, con nota assunta al protocollo regionale n. 1047870, ha prodotto una nuova istanza per la concessione dei predetti beni secondo i termini contrattuali previsti dalle linee guida di più recente emanazione, approvate con d.g.r. 619/2020, secondo le quali, ai sensi dell'art. 3 co.2, *per i soggetti di cui all'art. 2, comma 1 lett.re a) e b), il rinnovo successivo degli atti di concessione e dei contratti di locazione può essere tacito, salvo disdetta, comunicata al conduttore e/o concessionario da parte dell'Amministrazione regionale con lettera formale 12 mesi prima della scadenza del contratto;*
- i beni sopra citati, ricompresi nel comprensorio denominato "Teatro italiano di Sezze" sono pervenuti in proprietà alla Regione dalla soppressa APT e sono classificati nell'inventario dei beni immobili regionali come *patrimonio indisponibile*;
- ai sensi dell'articolo 8 delle *linee guida* è stata rinnovata l'istruttoria relativa alla concessione a canone ricognitorio dei beni succitati al Comune di Sezze e, come previsto dal comma 7, anche in considerazione del tempo trascorso dalla richiesta iniziale, sul sito web dell'Ente con scadenza 10 marzo 2022, è stato pubblicato l'Avviso n. 161178 del 17/02/2022, recante notizia dell'istruttoria in corso;
- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni né opposizioni alla succitata concessione a canone ricognitorio;

- nel corso dell'istruttoria, i cui esiti sono stati comunicati al Comune con nota protocollo n. 110119 del 03.02.2022, è stato determinato:
  - il canone ricognitorio calcolato ai sensi dall'art. 6, co. 1, lett. a), delle linee guida pari a 4.464,00 €/anno;
  - la durata della concessione di anni 6 tacitamente rinnovabile;
  - l'ammontare della somma dovuta per la regolarizzazione dei canoni pregressi, nella misura, determinata ai sensi dell'art. 7, di 12,31 € per ogni giorno di utilizzazione pregressa, a partire dal 01.01.2014;
- la richiedente, come stabilito dall'art. 8, comma 11) delle *linee guida*, ha provveduto a rinnovare l'atto d'impegno per la concessione dei beni richiesti, assunto al protocollo regionale in data 11 febbraio 2022 con n. 140290;

**RITENUTO** pertanto di revocare la deliberazione di Giunta regionale del 29 maggio 2018, n. 246 nella parte in cui dispone la concessione dei beni regionali siti nel Comune di Sezze, Via Piagge Marine s.n.c. – foglio 44 pp. 474 e 475 - e di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula di un atto di *concessione a canone ricognitorio* degli stessi beni con il Comune di Sezze, in conformità con le linee guida approvate con dgr 619/2020, al canone ricognitorio annuo di € 4.464,00, per la durata di 6 anni, tacitamente rinnovabile, per attività socio – ricreative e istituzionali, previa regolarizzazione del canone dovuto per l'utilizzo pregresso, stabilito in 12,31 €/giorno, secondo quanto previsto dall'articolo 7 delle *linee guida*, a partire dal 01/01/2014 fino alla data di sottoscrizione del contratto di concessione;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

### **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di revocare la deliberazione di Giunta regionale del 29 maggio 2018, n. 246 nella parte in cui dispone la concessione dei beni regionali siti nel Comune di Sezze, Via Piagge Marine s.n.c. – foglio 44 pp. 474 e 475;
- di autorizzare, in attuazione della disciplina di cui all'articolo 20 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e delle successive disposizioni applicative di cui all'articolo 19 della Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, la stipula con il Comune di Sezze di un atto di concessione a canone ricognitorio degli stessi beni, secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con dgr 619/2020, al canone ricognitorio annuo di € 4.464,00, per la durata di 6 anni, tacitamente rinnovabile, per attività socio – ricreative e istituzionali, previa regolarizzazione del canone dovuto per l'utilizzo pregresso, stabilito in 12,31 €/giorno, secondo quanto previsto dall'articolo 7 delle *linee guida*, a partire dal 01/01/2014 fino alla data di sottoscrizione del contratto di concessione.

La Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio provvederà alla predisposizione e stipula dei relativi atti.

*Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione “Demanio e Patrimonio”.*

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(Alessio D'Amato)